

53 / 2023



# PARIGI 2024 *PARIS*

OLIMPIADI *OLYMPICS*

ORIENTA



CSIAA

1913

53/2023

**Parigi 2024 Paris  
Olimpiadi | Olympics**

**Abstract**

**Questo numero**

Il compito imminente della capitale francese di ospitare i giochi olimpici la prossima estate. Un punto di vista articolato su Parigi 2024.

**This issue**

The French capital's imminent task of hosting the Olympic Games next summer. An articulated point of view on Paris 2024.

## Parigi 2024. Giochi Olimpici e Grand Paris

*Alessandra De Cesaris*

Il testo analizza la strategia parigina di utilizzare l'evento Olimpico come tassello e acceleratore delle politiche pubbliche per la costruzione della Grand Paris secondo una visione elaborata da tempo e da anni in cantiere. Tasselli che affidano un ruolo centrale alle infrastrutture blu e grigie nella costruzione della GP in un orizzonte temporale che va al 2030-2050. Per evitare il rischio di "elefanti bianchi" – pachidermi fuori scala che, in assenza di strategie post evento, vengono presto abbandonati in virtù dei costi di gestione e manutenzione – i giochi si svolgeranno al 95 % negli impianti esistenti, solo il 5% in impianti di nuova costruzione e una serie di eventi di svolgeranno su siti temporanei al centro della città.

## Le Olimpiadi non (s)muovono

*Luca Maricchiolo, Chiara Roma*

Si analizza il disinvolto interesse con cui la città cui si avvicina all'evento olimpico e il basso impatto del progetto olimpico sulla pianificazione territoriale della metropoli parigina in quanto già da tempo solidamente impostata. In questo quadro si analizza il ruolo delle future stazioni per riqualificare la città consolidata, facendo dell'architettura dei trasporti uno spazio civile ed una porta di accesso alla città. In controtendenza con la tradizione della Parigi intramuros, nella quale la stazione della metro è spesso ridotta ad un paio di discenderie affacciate sul marciapiede, le 68 stazioni del Grand Paris Express diventano centralità urbana, perno e motore di operazioni di densificazione del territorio.

## Paris 2024. Olympic Games and Grand Paris

*Alessandra De Cesaris*

The text analyses the Parisian strategy of using the Olympic event as a building block and accelerator of public policies for the construction of the Grand Paris according to a vision elaborated long ago and years in the making. Building blocks that give a central role to blue and grey infrastructure in the construction of the GP in a time horizon of 2030-2050. In order to avoid the risk of 'white elephants' - out-of-scale pachyderms that, in the absence of post-event strategies, are soon abandoned due to their operating and maintenance costs - the Games will take place 95 % in existing facilities, only 5 % in newly built facilities, and a number of events will take place on temporary sites in the city centre.

## The Olympics do not (un)move Paris

*Luca Maricchiolo, Chiara Roma*

It analyses the casual interest with which the city is approaching the Olympic event and the low impact of the Olympic project on the spatial planning of the Parisian metropolis as it has already been solidly established for some time. Within this framework, the role of future stations in redeveloping the consolidated city is analysed, making transport architecture a civic space and a gateway to the city. Contrary to the tradition of intramuros Paris, in which the metro station is often reduced to a pair of pavement walkways, the 68 stations of the Grand Paris Express become an urban centrality, a pivot and engine of operations of densification of the territory.

## **La Senna e le Olimpiadi: un programma tra funzionalità e apparenza.**

*Federico Desideri*

Nel quadro più generale dei Giochi Olimpici – considerati come un tassello e un acceleratore per la costruzione della Grand Paris – si analizza il ruolo della Senna come asse di rigenerazione urbana in considerazione del suo valore ecologico, infrastrutturale e paesaggistico. Se già dagli anni Ottanta, la Senna ha assunto un ruolo considerevole come catalizzatore di interventi di rigenerazione in aree urbane ex industriali o sul sedime di infrastrutture dismesse, oggi il telaio naturale e infrastrutturale della Senna è considerato uno dei motori fondamentali per innescare processi virtuosi di trasformazioni future anche nel territorio della Grand-Couronne.

## **Il Villaggio degli Atleti. St. Denis apre verso il fiume**

*Bernardo Grilli di Cortona*

Si analizza il disinvolto interesse con cui la città cui si avvicina all'evento Il ruolo del Villaggio Olimpico progettato da Dominique Perrault e del Cluster dei Media, nel processo di rinnovamento della Parigi olimpica, entrambi nel dipartimento della Senna-Saint Denis. Questo, nell'immaginario collettivo dei francesi, si associa a due realtà ben distinte: da una parte quella della basilica, pilastro dell'architettura gotica che accoglie la necropoli dei re; dall'altra quella di un quartiere popolare, animato da una popolazione composta in prevalenza di immigrati, con uno dei redditi pro capite più bassi di Francia e un altissimo tasso di disoccupazione.

Tra gli obiettivi principali del masterplan quello di sviluppare una trama urbana e paesaggistica orientata verso la Senna, al fine riscoprire le potenzialità dello spazio pubblico fluviale, considerandolo non più come una barriera ma come un'estensione naturale della città, esattamente come i quais de la Seine oggi offrono nuovi luoghi di aggregazione rivelando una parte di città per lungo tempo dimenticata.

## **The Seine and the Olympics. A programme between functionality and ppearance**

*Federico Desideri*

In the more general framework of the Olympic Games - considered as a building block and accelerator for the construction of the Grand Paris - the role of the Seine as an axis of urban regeneration is analysed in consideration of its ecological, infrastructural and landscape value. If, since the 1980s, the Seine has played a considerable role as a catalyst for regeneration interventions in former industrial urban areas or on the site of disused infrastructures, today the natural and infrastructural framework of the Seine is considered one of the fundamental motors for triggering virtuous processes of future transformations in the Grand-Couronne territory as well.

## **The Athlete's Village. St. Denis opens towards the river**

*Bernardo Grilli di Cortona*

The role of the Olympic Village designed by Dominique Perrault and the Media Cluster, in the renewal process of Olympic Paris, both in the Seine-Saint Denis department. This, in the collective imagination of the French, is associated with two distinct realities: on the one hand, that of the basilica, a pillar of Gothic architecture housing the necropolis of kings; on the other, that of a working-class neighbourhood, animated by a population composed mainly of immigrants, with one of the lowest per capita incomes in France and a very high unemployment rate. One of the main objectives of the master plan is to develop an urban and landscape texture oriented towards the Seine, in order to rediscover the potential of the river public space, considering it no longer as a barrier but as a natural extension of the city, just as the quais de la Seine today offer new meeting places, revealing a part of the city long forgotten Internodalità e prospettive di trasformazione: il progetto del La Stazione di Saint-Denis Pleyel.

## **La nuova Stazione Saint-Denis Pleyel. Internodalità e trasformazione**

*Tommaso Berretta*

L'articolo approfondisce il ruolo della stazione Saint-Denis Pleyel all'interno dei processi di trasformazione finalizzati a ridefinire i nodi infrastrutturali del trasporto su ferro quali parti strutturanti della forma urbis. Negli ultimi venti anni abbiamo assistito ad una progressiva metamorfosi di questi luoghi da contenitori mono funzionali, luoghi di conflitto e marginalizzazione indifferenti al contesto e alle dinamiche urbane, a sistemi integrati capaci di ibridare la componente trasportistica con spazi di intrattenimento, consumo e lavoro. Partendo da questi presupposti la ridefinizione di questi nodi implica inevitabilmente andare oltre le condizioni puntuali, di ridisegno morfologico – funzionale del costruito, sfruttandone il potenziale quali attivatori di nuove dinamiche di relazione che valicano il limite fisico dell'edificio integrando ed arricchendo il contesto urbano circostante.

## **La legge francese per Parigi 2024**

*Davide Palazzo*

Il contributo analizza il contenuto della legge francese n. 2018-202 del 26 marzo 2018, relativa all'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici di Parigi 2024. L'attenzione si concentra sulle modifiche del regime urbanistico dirette, da un lato, a garantire la realizzazione tempestiva dei lavori e degli interventi necessari alla organizzazione e allo svolgimento dei Giochi e, d'altro lato, a garantire un'adeguata "appropriazione territoriale del grande evento", favorendo la realizzazione di opere transitorie e la trasformazione delle destinazioni d'uso in vista della soddisfazione dell'interesse della collettività.

## **The new Saint-Denis Pleyel Station. Internodality and transformation**

*Federico Desideri*

The article explores the role of the Saint-Denis Pleyel station within the transformation processes aimed at redefining rail transport infrastructure nodes as structuring parts of the forma urbis. Over the last twenty years we have witnessed a progressive metamorphosis of these places from mono-functional containers, places of conflict and marginalisation indifferent to the context and urban dynamics, to integrated systems capable of hybridising the transport component with spaces for entertainment, consumption and work. Starting from these assumptions, the redefinition of these nodes inevitably implies going beyond the punctual conditions of morphological-functional redesign of the built environment, exploiting their potential as activators of new relational dynamics that go beyond the physical limit of the building, integrating and enriching the surrounding urban context.

## **The French law for Paris 2024**

*Davide Palazzo*

This contribution analyses the content of French Law No. 2018-202 of 26 March 2018 on the organisation of the Paris 2024 Olympic and Paralympic Games. The focus is on the modifications of the urban planning regime directed, on the one hand, to ensure the timely implementation of the works and interventions necessary for the organisation and holding of the Games and, on the other hand, to guarantee an adequate 'territorial appropriation of the great event', favouring the realisation of transitional works and the transformation of uses with a view to satisfying the interest of the community.